

Le Reti Formative di Oftalmologia

ANPOOc focalizza l'attenzione sulle reti formative degli specializzandi in Oftalmologia, che vengono assegnati dalle Università, per periodi definiti, alle Unità Operative dirette dai Primari di Oculistica. La normativa di riferimento è poco conosciuta e applicata in modo disomogeneo.

Per questo, ANPOOc ha redatto un documento guida, rivolto ai Primari ospedalieri, per rafforzare la collaborazione con le Università e garantire una formazione uniforme e di qualità ai futuri oftalmologi.

Quando si parla di reti formative in ambito sanitario, i documenti di riferimento sono due: il **Decreto Interministeriale n. 68 del 4 febbraio**



▼Dal 2015 le Università e le ASL e le Unità Operative Ospedaliere collaborano per la formazione degli specializzandi

ANPOOc



Associazione Nazionale Primari
Ospedalieri Oculisti

2015 e l'**allegato 1 del Decreto Interministeriale n. 402 del 13 giugno 2017**. Questi provvedimenti riorganizzano i corsi di specializzazione di area sanitaria, delineando scuole, obiettivi formativi e percorsi didattici. Sebbene i decreti sembrano riguardare esclusivamente le Università, in realtà introducono un modello innovativo: la formazione degli specializzandi si estende anche alle **strutture extrauniversitarie del Servizio Sanitario Nazionale (SSN)**, che affiancano le sedi

accademiche per offrire esperienze formative direttamente negli ospedali.

Proprio per questo, i decreti sono stati emanati congiuntamente dal **Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca** e dal **Ministero della Salute**, a testimonianza di un approccio integrato tra mondo accademico e sanitario.

La scuola di specializzazione ha sede presso l'Università, ma si sviluppa e opera sia all'interno dell'ateneo che nella **rete formativa del Servizio Sanitario Nazionale (SSN)**. Il **Rettore** certifica che la scuola svolge le sue attività sia in sede universitaria che nelle strutture della rete, e attraverso convenzioni con il **Direttore Generale delle ASL** garantisce risorse assistenziali e socio-assistenziali adeguate, in linea con gli standard dell'**Osservatorio Nazionale della Formazione Medica Specialistica**.



▲ Il 20% dell'attività clinica va riservata alla formazione

Le Università si occupano di fornire il **personale docente universitario**, mentre le **Aziende e Istituzioni convenzionate del SSN** assicurano la docenza affidata ai propri dipendenti, compresi i professionisti delle Unità Operative (UO).

L'inserimento dei presidi ospedalieri e delle strutture territoriali del Servizio sanitario nella rete formativa avviene tramite valutazione del possesso dei requisiti strutturali e di qualità.

La rete formativa è definita su base regionale o interregionale, di norma tra Regioni viciniori, in base a specifici Accordi o Protocolli di Intesa promossi dalle Università interessate.

Le strutture extrauniversitarie afferenti alla rete formativa sono identificate dall'Università su proposta del Consiglio della Scuola.

Lo specializzando viene assegnato ai reparti delle Strutture sanitarie facenti parte della rete formativa secondo il piano formativo individuale deliberato dal Consiglio della Scuola e per il tempo necessario ad acquisire le abilità professionali da esso previste.

“...Alcuni aspetti delle reti formative non sono completamente attuati: certificazione atti medici dello specializzando, coperture assicurative, professori a contratto...”

Si distinguono pertanto:

STRUTTURA DI SEDE: struttura a direzione universitaria idonea e attrezzata per l'organizzazione e la realizzazione dell'attività formativa, È oggetto di specifico accreditamento!

STRUTTURE COLLEGATE: strutture di supporto che concorrono al completamento della rete formativa Hanno lo scopo di permettere il raggiungimento dei volumi operativi e di completare la tipologia delle attività assistenziali previste per quella determinata scuola. Possono essere sia a direzione universitaria che extra universitaria, possono essere presenti nella stessa Azienda ospedaliera universitaria o presso altre **Aziende**

sanitarie ospedaliere e presenti, altresì, a livello territoriale. Sono oggetto di accreditamento!

Una stessa struttura non può essere posta a disposizione di reti formative di Atenei diversi.

Inoltre, al fine di perfezionare la formazione, la Scuola può avvalersi del supporto di ulteriori **strutture extra rete formativa**, sia italiane che estere, per un periodo di frequenza complessivo non superiore a **18 mesi**, devono essere approvate apposite motivate convenzioni e redatti **progetti formativi individuali** Tali strutture devono essere necessariamente pubbliche o private accreditate e contrattualizzate con il Servizio sanitario nazionale.

Sia per le strutture extra rete formativa italiane sia per quelle estere, le convenzioni o accordi ricomprendono la disciplina della **copertura assicurativa del medico in formazione specialistica**, ponendola anche a carico di quest'ultimo.



Nelle strutture di rete collegate la copertura assicurativa è a carico della ASL che riceve lo specializzando.

Tutte le strutture (di sede, collegate e di completamento) attraverso l'Osservatorio Nazionale **devono essere accreditate** dal Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca.

Per essere accreditate, le strutture di sede e le strutture collegate devono possedere standard minimi generali e standard minimi specifici.

L'Osservatorio nazionale ha definito gli standard minimi generali e specifici per le diverse specialità.

Per l'Oftalmologia gli standard richiesti sono:

Standard Strutturali

A) Standard fondamentali (nella sede principale e collegata)

Degenza
Day Surgery
Sale operatorie
Ambulatori

B) Standard Annessi

Ortottica
Glaucomatologia
Retinologia
Chirurgia Laser segmento anteriore
Chirurgia Laser segment posteriore

C) Servizi generali e diagnostici (forniti dall'azienda ospedaliera):

Radiologia e diagnostica per immagini
Medicina di Laboratorio
DEA di 1° o 2° livello

Standard Organizzativi

Personale medico:

Medici chirurgi: il numero conforme al volume assistenziale della struttura (autocertif.)

Personale sanitario:

Tecnici:
Infermieri: il numero conforme al volume assistenziale della struttura

Standard Assistenziali

Interventi chirurgici annui:

Alta Chirurgia: 150 (sede) / 50 (collegata)
Media Chirurgia: 250 (sede) / 125 (collegata)
Piccola Chirurgia: 300 (sede) / 150 (collegata)

Attività ambulatoriale:

Visite ambulatoriali e procedure di chirurgia ambulatoriale: 5.000 sede / 2.000 collegata

Ricoveri annui:

Degenze: 100 (sede) / 50 (collegata)
Day Hospital/Day Surgery: 200 (sede) / 100 (collegata)



Elenco Università e strutture collegate

Di seguito è riportato l'elenco delle sedi universitarie che hanno attuato una convenzione con strutture collegate dell'Ospedale e del Territorio.

L'elenco seguente non ha la pretesa di essere completo perché i contratti cambiano annualmente e l'accesso alle informazioni è solo in parte ufficiale.

Università degli Studi di GENOVA

Ospedale Imperia

Università degli Studi di TORINO

Osp. Maggiore Della Carità
Ospedale Regionale Umberto Parini
Ospedale San Lorenzo
Az. Ospedal. S. Croce E Carle
Ospedale San Giovanni Battista Molinette
Ospedale Mauriziano Umberto I - Torino

Università degli Studi UPO Piemonte Orientale

Ospedale Alessandria
Ospedale Vercelli

Università degli Studi di MILANO

Ospedale S. Giuseppe - Milano
Ospedale S. Paolo - Milano
Fondaz. Irccs Ca' Granda - Ospedale Maggiore
Ospedale L. Sacco - Milano

HUMANITAS University

Cliniche Gavazzeni Spa - Bergamo
Ist. Clin. Humanitas - Rozzano
Casa Di Cura Mater Domini - Castellanza

Università degli Studi di BRESCIA

Ospedale Di Desenzano
Ospedale S. Anna - Como
Ospedale C. Poma - Mantova
Ospedale Di Circolo E Fondazione Macchi
Ospedale Di Cremona

Libera Università "Vita Salute S. Raffaele" MILANO

Irccs S. Raffaele - Milano
Ospedale G. Fornaroli Magenta
Ospedale Civile Di Legnano
Policlinico San Marco - Osio Sotto
Ist. Clin. Citta' Di Brescia - Brescia
Ospedale C. Cantu' Abbiategrasso



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Università degli Studi di VARESE
ASST DEI SETTE LAGHI

Università degli Studi di VERONA

Ospedale Di Conegliano
Ospedale Di Montecchio
Presidio Ospedaliero S. Chiara
Ospedale Centrale Di Bolzano
Ospedale Di Rovereto
Ospedale Di Vicenza
Aou Di Verona Borgo Roma

Università di PADOVA

Ospedale di Treviso
Ospedale di Montecchio Maggiore
P.O. San Giovanni di Dio
A.O. Montebelluna
Ospedale di Venezia

Università degli Studi di TRIESTE

Po "Gorizia E Monfalcone" Sede Monfalcone
Presidio Ospedaliero Santa Maria Degli Angeli
L.R.C.C.S. Burlo Garofolo

Università degli Studi di UDINE

Ospedale Belluno
Ospedale Camposampiero

Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA

Ospedale "B. Ramazzini" Carpi
Hesperia Hospital Modena S.R.L.
Azienda Ospedaliero-Universitaria Di Modena
Nuovo Ospedale Civile Di Sassuolo S.P.A.

Università degli Studi di BOLOGNA

Ospedale "Ceccarini" Riccione

Università degli Studi di PARMA

Azienda USL della Romagna
Azienda USL Romagna-Ravenna

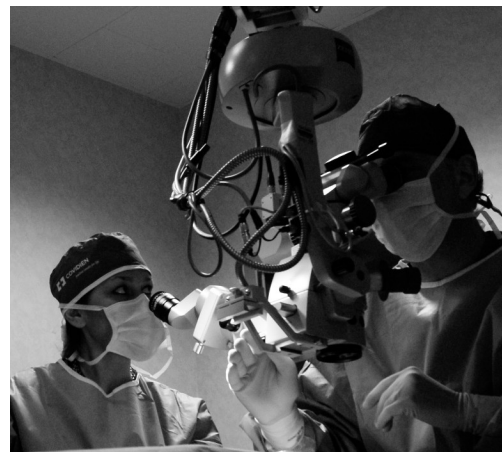
Università degli Studi di FERRARA

Università degli Studi di SIENA

Azienda Ospedaliera Universitaria Senese
Misericordia Grosseto
Sant'Andrea Massa Marittima
San Donato Arezzo
Colline d'Albegna (San Giovanni Orbetello e Petruccioli Pitigliano)

Università di PISA

Azienda Usl Toscana Nord-Ovest



▲ Numerosi specializzandi hanno trovato stabilizzazione lavorativa nelle sedi dove hanno svolto la formazione

Università degli Studi di FIRENZE

ASL Toscana centro
SOC Firenze
SOC Prato
SOC Pistoia
SOC Empoli
SOC Pescia

Università degli Studi di ANCONA

Ospedale Macerata
Ospedale di San Severino

Università degli Studi di PERUGIA**Università degli Studi di CHIETI**

Ospedale di Pescara

Università degli Studi dell'AQUILA

Avezzano-Sulmona-L'Aquila

Università degli Studi del MOLISE

Complesso Ospedaliero 'S. Timoteo' - Termoli
Presidio Ospedaliero 'A. Cardarelli'
Ospedale Veneziale - Isernia

Università Cattolica del Sacro Cuore ROMA

Ospedale Regionale Oftalmico

Università degli Studi di ROMA "Tor Vergata"

Azienda Osp. S. Giovanni/Addolorata Roma
Az. Osp. Univ. Policlinico Tor Vergata

Università degli Studi di ROMA "La Sapienza"

Alfredo Fiorini Terracina
Ao S. Giovanni Addolorata/Pol. Mil Celio
Azienda Ospedaliera Sant'Andrea
Policlinico Umberto I
Ospedale San Filippo Neri

Università "Campus Bio-Medico" di ROMA

Ospedale S. Eugenio
Ospedale di Rieti
Ospedale Grassi di Ostia

Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"

Azienda Ospedaliera Dei Colli - P. Monaldi
Azienda Ospedaliera Universitaria Unicam
A.O. Sant'Anna e San Sebastiano Caserta
Ospedale Cardarelli Napoli

Università degli Studi di Napoli Federico II

Ospedale S.M. Delle Grazie
Ospedale Santobono
P.O. Torre Del Greco
Presidio Ospedaliero Maddaloni
A.O.U. 'Federico II' Di Napoli
Clinica Mediterranea S.P.A.
P.O. Dei Pellegrini

Università degli Studi di SALERNO

Casa Di Cura Maria Rosaria
P.O. Maria Ss. Addolorata Eboli
A.O. Oo.Rr. Sangiovanni Di Dio e Ruggi D'Aragona
Azienda Ospedaliera S. G. Moscati

Università degli Studi di CATANZARO

Uoc Cosenza
A.O. Mater Domini Catanzaro
Mariano Santo

Università degli Studi di BARI ALDO MORO

Ente Ecclesiastico Ospedale Generale Regionale "Miulli"
Ospedale Di Venere - Bari
Ospedale Barletta - "Mons. R. Dimiccoli"
Ospedale Moscati - Taranto/Statte
Azienda Ospedaliera Universitaria 'Oo Rr Di Foggia'
Ospedale Della Murgia - Perinei
Conorziale Policlinico Bari
Ospedale Casa Sollievo Della Sofferenza
Ospedale Vito Fazi Lecce
Ospedale di Brindisi

Università degli Studi di MESSINA

P.O. 'Barone-Romeo' Patti
Azienda Ospedaliera Papardo
Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico G. Martino
C.O.T. S.P.A. (Cure Ortoped. Traum.)

Università degli Studi di PALERMO

Ospedale di Sciacca
Ospedale di Caltanissetta
Villa Sofia Cervello
Arnas Civico

Università degli Studi di SASSARI

Università degli Studi di CAGLIARI

P.O. San Giovanni di Dio
P.O. San Michele



Reti formative in Oftalmologia: criticità e nodi da sciogliere

Al termine di questa analisi sulle norme e sullo stato di attuazione delle reti formative in Oftalmologia, emergono risposte chiare, ma anche criticità da affrontare.

Numerosi Direttori di Unità Operative (UO) hanno lamentato l'esclusione dalle reti formative della propria regione e delle regioni limitrofe.

La decisione di inserire o meno una UO nella rete formativa spetta al **Consiglio della Scuola di Specializzazione**,

Le Università devono garantire agli specializzandi un quantitativo di crediti formativi (CFU) che non potrebbero fornire con le sole strutture di sede.

Devono quindi estendere l'offerta di CFU anche alle sedi collegate.

Il numero di specializzandi assegnati ad ogni sede Universitaria dipende dall'offerta di CFU della sede Universitaria e delle sedi collegate.

Se una Unità Operativa ospedaliera o territoriale possiede i requisiti generali e specifici, di tipo organizzativo, strutturale e di personale può dare la propria disponibilità, ma è sempre l'Università che chiede al DG della ASL se vuole collaborare come sede collegata della rete.

Attualmente, l'accREDITAMENTO avviene su base documentale autocertificata, la verifica è da parte dell'**Osservatorio Nazionale della Formazione Medica Specialistica**.



Le Direzioni Sanitarie Ospedaliere non sono state coinvolte nel meccanismo di rete e restano escluse dal processo di riconoscimento del lavoro svolto dagli Specializzandi

[ANPOOc](#) ha elaborato un mansionario di attività mediche e chirurgiche che lo specializzando può svolgere in autonomia sotto la guida del tutor.

Il livello di complessità è crescente e suddiviso per anno di specializzazione.

Ci si augura che le Direzioni Sanitarie lo recepiscano e certifichino al pari del lavoro dei dipendenti strutturati.

L'introduzione delle reti formative ha di fatto assegnato ai Primari Ospedalieri un compito didattico e non ha per questo creato un ruolo nè tantomeno assegnato una retribuzione specifica.

In linea con queste considerazioni, è previsto dalla normativa l'inserimento del "tutor" come "Professore a contratto" nel consiglio della Scuola di Specializzazione cosa che mi sembra poco realizzata e comunque molto spesso disattesa.

Su queste tematiche [ANPOOc](#) s'incontrerà con gli Universitari di Oftalmologia in occasione del prossimo Congresso Nazionale di Conversano.



L'atto di Convenzione tra Università ed ASL: Rettore e Direttore Generale

Alcuni passaggi importanti... il modello completo è scaricabile da internet.

Premesso che:

- l'Università degli Studi di "..., ai fini del completamento dell'attività formativa degli studenti iscritti alla Scuola di specializzazione in Oftalmologia, della Facoltà di Medicina e Odontoiatria, ha chiesto a questa Azienda, con nota del ..., prot....., la stipula di una Convenzione, dimodochè gli specializzandi possano integrare la formazione teorica con la pratica clinica presso l'U.O.C. di Oftalmologia; -



Art. 2 - Impegno delle Parti

- a) l'Azienda dichiara che l'U.O.C. di Oftalmologia è in possesso degli standard generali e specifici di qualità di cui all'allegato 1 del D.I. n. 402 del 13.06.2017, che ha definito gli standard e i requisiti minimi delle Scuole di specializzazione. Tale allegato si intende qui integralmente richiamato, ed è parte integrante del presente accordo.
- b) l'Azienda mette a disposizione dell'Università le proprie strutture afferenti all'U.O.C. di Oftalmologia (v. allegato A quale parte integrante), ritenute dalle Parti adeguate al fine di raggiungere o completare l'attività necessaria alla formazione degli specializzandi, così come definita dal successivo art. 4, e si impegna a garantire l'espletamento delle attività formative e assistenziali secondo quanto previsto dal piano formativo di cui all'art. 38, comma 2, del d.lgs. n. 368/1999, definito dal Consiglio della Scuola di specializzazione e dallo stesso attribuito ai medici in formazione specialistica;

- c) l'Azienda dichiara che le strutture di cui al comma b) non fanno parte delle reti formative di altri Atenei;
- d) l'Università e l'Azienda, nell'ambito delle rispettive competenze, definiscono, di concerto, modalità e forme di partecipazione del personale del Servizio sanitario regionale all'attività didattica;
- e) l'Università può attribuire ai Dirigenti afferenti all'U.O.C. di Oftalmologia dell'Azienda le funzioni di professore a contratto, a titolo gratuito, purché svolte fuori dall'orario di lavoro e previa acquisizione del nulla osta dell'Azienda, come previsto dal Protocollo di Intesa con la Regione ..., art. 23, comma 4, lett. f), per l'esperimento di compiti di formazione nell'ambito dei corsi di insegnamento previsti dall'ordinamento didattico della Scuola secondo la normativa vigente;....